
In Italia aumentano i piccoli accumuli energetici

Autore: Lorenzo Russo

Fonte: Città Nuova

Nei primi mesi del 2023 il trend è in crescita rispetto al 2022 con un +80mila nuove unità installate per una potenza complessiva di 741 MW e una capacità di 1.089 MWh

In Italia continua a salire il numero delle **installazioni dei piccoli accumuli energetici**. Mentre a **livello nazionale** si progettano nuovi impianti di elevata capacità di **stoccaggio elettrico**, cittadini e **piccole e medie imprese** hanno deciso di investire per catturare l'elettricità e conservarla negli **accumulatori**.

Nei primi tre mesi del 2023 rispetto all'anno precedente, sono state installate ben **80.199 unità in più** rispetto all'anno precedente, per una **potenza complessiva di 741 MW** e una capacità di **1.089 MWh**. Lo dichiara la **Federazione Anie** – legata a **Confindustria** nel settore elettrotecnico ed elettronico, con oltre 1.400 aziende associate e circa 500.000 occupati, con un fatturato aggregato di 76 miliardi di euro – attraverso il report “**Osservatorio Sistemi di accumulo**”, elaborato grazie ai numeri forniti dal **sistema Gaudì di Terna**.

Il documento mostra un **progressivo cambiamento** soprattutto per l'installazione di **impianti di piccola taglia**, concentrati nel **range 5-10 kWh** e in quello **10-15 kWh**. I primi tre mesi del 2023 hanno **superato del 40%** la nuova potenza installata negli **ultimi 4 mesi del 2022** e del **26%** in termini di capacità.

Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna sono le Regioni con più impianti.

La crescita è dovuta soprattutto grazie al **superbonus 110%** e in minore parte per l'**ecobonus 50%**. Questo aspetto non è da sottovalutare. Con il **ridimensionamento** del superbonus si prospetta un **futuro di incertezze** nel settore dei piccoli accumuli. «Si stima che nei prossimi mesi del 2023 si assisterà ad un **rallentamento delle nuove installazioni residenziali** a causa del **blocco della cessione del credito**», scrive in una nota stampa Anie Federazione.

Tirando le somme, con le aggiunte di inizio anno, il comparto dell'**energy storage in Italia** può oggi contare su un totale di **311.189 sistemi** per una potenza di oltre **2,3 GW** e una capacità massima di **3,9 GWh**. A questi si aggiungono gli impianti di Terna per complessivi **60 MW** e **250 MWh**.

Il 92% dei sistemi di accumulo ha una taglia **inferiore ai 20 kWh** con una netta prevalenza dei sistemi **tra i 5 e i 10 kWh (33%)** e di quelli **tra 10 kWh e 15 kWh (36%)**.

Per raggiungere la **decarbonizzazione elettrica** così come promesso al **G7**, l'Italia dovrà contare **entro il 2035 su 250 GW di capacità rinnovabile**, cioè aggiungere 190 GW al parco attuale. L'Italia potrà contare anche sui piccoli accumuli energetici.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per

